

Lettera aperta
del Direttore dei Musei Civici di Bassano del Grappa
Chiara Casarin

È con un pizzico di emozione che scrivo questa mia prima lettera aperta in qualità di direttore dei Musei di Bassano del Grappa. Ho il desiderio di condividere con tutti voi, con una certa frequenza, ciò che succede dietro le quinte, quella intensa e frenetica attività che troppo spesso non viene percepita all'esterno di queste mura, ma che garantisce la qualità di tutto quello che è vostro e a voi destinato: incontri, mostre, concerti, valorizzazione e tutela delle collezioni.

In questo primo mese di servizio ho dedicato molto tempo a voi, alla gente di Bassano, agli artisti, alle associazioni, ai collezionisti e a coloro che hanno voluto portare qualche idea, suggerimento o semplicemente che si sono resi disponibili a fare qualcosa per i Musei. Ho cercato di accogliervi tutti perchè se le collezioni dei Musei sono da tempo a me ben note, i bassanesi invece sono 'nuovi' e questo è un angolo di mondo tutto da scoprire. Ne sono nati incontri molto belli, ricchi di storie, considerazioni, riflessioni e proposte. Voglio innanzitutto ringraziarvi di questo e di aver voluto condividere con me il vostro amore per l'arte e la città.

Per mantenere la promessa fatta, vi svelo ciò che siamo riusciti a fare in questo mese tra un incontro e una visita, grazie all'intenso lavoro di gruppo dello staff del Museo.

Con il gruppo della didattica, abbiamo realizzato il nuovo libricino che spiega tutte le attività e i percorsi che il nostro polo museale offre alle scuole di ogni ordine e grado, nella convinzione che insegnare alle nuove generazioni l'amore e il rispetto per la cultura sia un dovere imprescindibile. La presentazione ai docenti si terrà nelle nostre sedi il 5 e il 6 settembre.

Ci stiamo concentrando molto sulla comunicazione: dai più piccoli dettagli della promozione al sito internet, dai social media all'ascolto diretto, ogni forma di dialogo e interazione sono fondamentali per la riuscita di un progetto museale. Divulgazione e accoglienza sono prioritari.

Stiamo redigendo un inventario di tutte le pubblicazioni presenti nei nostri magazzini perchè questo ci permette di organizzare al meglio il bookshop del Museo, magari arricchendolo, dove potrete trovare qualcosa che non avete ancora letto o non ancora scoperto.

Abbiamo inviato molte fotografie delle opere nelle nostre collezioni permanenti per importanti pubblicazioni straniere, come quella del catalogo per la mostra a Tours che inaugurerà il 7 ottobre dedicata a San Martino dove è esposto anche un nostro dipinto di Jacopo Bassano. Sarà sempre mio compito garantire la diffusione del nostro patrimonio anche attraverso immagini e testi che diventino documenti a disposizione di tutti. Se vi farà piacere, troverete sempre in Museo e in Biblioteca una copia da sfogliare dei volumi provenienti dal resto del mondo che parlano di noi. Così come stiamo autorizzando prestiti importanti e garantendo la tutela di ciò che è già in mostre temporanee all'estero. Un pezzetto di noi è, o sarà, a Madrid, a Città del Messico, a Berlino, a Roma, a Ferrara e a Firenze.

Pochi giorni fa abbiamo ospitato, grazie al lavoro di Opera Estate, un grande progetto: "Dancing Museums", che vede la danza protagonista e coinvolge molti musei europei richiamando l'attenzione internazionale sulla città e sul suo patrimonio. Aver personalmente incontrato alcuni dei rappresentanti delle celebri istituzioni straniere e aver sentito le loro considerazioni mi ha, per l'ennesima volta, riportato la stima del mondo nei confronti del nostro patrimonio.

Inizieremo il primo ottobre con una mostra fotografica a Palazzo Bonaguro che presenta la "Fauna nel Triveneto" al pubblico più ampio. Nella Galleria Civica - così abbiamo battezzato le sale per le esposizioni temporanee del Museo- il 29 ottobre inaugureremo "Frammenti", uno spaccato storico che racconta Bassano e i suoi abitanti negli anni della Grande Guerra proposto in un scenografico e coinvolgente allestimento. Molti saranno gli incontri e le visite guidate. Ma entreremo più avanti nei dettagli di queste proposte così come in quelle della nostra Biblioteca dove, dal prossimo numero, troverete in consultazione anche l'abbonamento ad *Artribune* che ci è stato gentilmente donato dal direttore della testata.

Stiamo portando avanti lo studio della sezione dedicata alla Storia della Città, che troverà sede al piano terra del Museo, e stiamo pensando a nuovi progetti di arte digitale, di mostre monografiche e collettive, di esposizioni tematiche della sezione naturalistica o a quelle dedicate alla stampa o alla ceramica per Palazzo Sturm, anche in vista del suo restauro.

Domenica 28 agosto abbiamo devoluto l'incasso del Museo alle zone terremotate, accogliendo l'invito del Ministro Franceschini per il Mibact. Richiameremo nei prossimi giorni la vostra attenzione su questo, invitandovi a tornare al Museo l'11 settembre, in una giornata dedicata alla raccolta fondi per aiutare, nel nostro piccolo, le popolazioni colpite dal sisma.

Le residenze di artisti internazionali, di giovani curatori, i bandi di partecipazione aperti agli emergenti del territorio e i convegni potranno diventare il vostro pane quotidiano e faranno parte di progetti che vi racconterò nel tempo, perchè la mia missione coincide con quella di coloro che amano questi luoghi e che credono che valorizzare la tradizione sia il punto di partenza del futuro. A presto

Chiara Casarin

2 settembre 2016